

Roma 19 aprile 2013

Al Sig. Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile
Caterina Chinnici

E, p.c. Al direttore Generale del Personale e della Formazione
Dr. Luigi Di Mauro

Oggetto: mobilità del personale.

Egregio Presidente,

abbiamo più volte richiamato l'attenzione dell'Amministrazione al rispetto dei principi di trasparenza nelle procedure di mobilità che coinvolgono il personale del Dipartimento della Giustizia Minorile - sia tra i servizi e gli uffici dipendenti dal Dipartimento che per le procedure che prevedono mobilità verso e da altre amministrazioni - chiedendo, tra l'altro, di pervenire ad un accordo che definisca le procedure utilizzate, anche perché il Dipartimento della Giustizia Minorile è l'unica struttura del Ministero della Giustizia a non averlo.

Non si comprende, pertanto, la mancata convocazione nel merito delle organizzazioni sindacali, così come non si comprendono alcuni provvedimenti della Direzione Generale del Personale che, da una parte emana interPELLI per la copertura di posti che si sono resi disponibili nei servizi o negli uffici del Dipartimento e dall'altra, talvolta, non completa le procedure disponendo il trasferimento del personale che è risultato vincitore dell'interpello, è il caso, ad esempio, dell'ultimo interpello per la copertura di un posto di assistente sociale a Foggia sede distaccata dell'USSM di Bari, di cui chiediamo che finalmente venga completata la procedura. Ma è anche il caso di alcuni interPELLI, annullati a conclusione delle procedure, che hanno coinvolto gli Uffici del Dipartimento. Tanto più che a noi risultano essere stati effettuati trasferimenti proprio negli uffici oggetto d'interpello.

Non solo, risulta che vengano effettuati distacchi di personale operante nella giustizia minorile presso altre amministrazioni, anche in assenza del parere favorevole dei direttori dei servizi interessati, è accaduto nella comunità di Santa Maria C.V., mentre non viene dato seguito alle analoghe richieste effettuate per esigenze familiari da altri operatori, pur in presenza del parere favorevole delle direzioni dei servizi. In alcuni casi, peraltro, non risultano completate neanche le procedure degli interPELLI effettuati in occasione dell'assunzione dell'ultimo concorso per educatori, per cui persistono casi di operatori che pur avendo vinto l'interpello risultano ancora in posizione di distacco, anche se a tempo indeterminato.

Evidentemente questa è una situazione che determina forte malessere tra gli operatori interessati e vere e proprie forme di discriminazione tra il personale, che a nostro parere risultano non più sopportabili. Ribadiamo, pertanto, la nostra richiesta di pervenire ad un'intesa sulla mobilità del personale del Dipartimento della giustizia minorile e chiediamo che vengano concluse le procedure degli interPELLI in corso con il trasferimento del personale che ne ha fatto richiesta.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti

Il Coordinatore Nazionale FPCGIL
Giustizia Minorile
Gianfranco Macigno